

EDUCAZIONE SESSUALE ED AFFETTIVA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	
Bisogno di Salute Disagi e difficoltà relazionali ed affettive caratteristici dell'adolescenza.	<p>Analisi di contesto</p> <p>La DGR 2644 del 7 agosto 2007 ha approvato l'attivazione del Progetto Regionale "Educazione alla sessualità e all'affettività" da parte delle Aziende ULSS attraverso i Consultorio Familiari pubblici. In tale deliberazione si trovano l'analisi del contesto e le motivazioni che ne hanno determinato l'adozione.</p> <p>Tale progettualità si realizza in Azienda ULSS 4 attraverso degli interventi strutturati all'interno delle scuole secondarie di primo grado e, con altri contenuti, delle scuole secondarie di secondo grado ed era, nel territorio del Veneto Orientale, stata avviata già prima del 2007.</p> <p>Un progetto di educazione all'affettività ed alla sessualità può contribuire allo sviluppo armonioso della personalità degli adolescenti in un contesto nel quale gli stessi ricercano solitamente le informazioni da fonti per lo più scorrette e fuorvianti che li possono orientare verso comportamenti a rischio in ambito affettivo e sessuale. Attraverso la relazione con personale esperto che si pone in un atteggiamento di dialogo si cerca di promuovere un confronto aperto su questi due importanti aspetti della vita.</p> <p>Oltre a promuovere la salute nel significato più completo del termine questa progettualità vuol creare un canale di comunicazione tra adolescenti e il servizio del Consultorio in particolare il Consultorio Giovani che è ad essi dedicato.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere i ragazzi consapevoli del loro stato adolescenziale inteso come periodo di cambiamenti fisici, psichici, intellettivi, affettivi e sociali, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e della sessualità. • Consentire l'individuazione degli aspetti positivi e problematici tipici dell'adolescenza. • Imparare a riconoscere gli stili relazionali "positivi" (es. empatici) da quelli "negativi" (dipendenza affettiva, violenza, ecc.). • Promuovere una riflessione sulle pari opportunità legate al genere. • Legittimare la discussione in ambito scolastico sui concetti di affettività e sessualità. • Creare un canale di comunicazione fra i giovani e il Consultorio Familiare, in particolare col Consultorio Giovani. <p>Referente Azienda U.L.S.S. 4 Distretto Socio Sanitario Unico U.O.S. Consultorio Familiare, Sede di San Donà di Piave, Via Verdi 8 Educatore Alessandro Zen tel. 0421 227830 e-mail: alessandro.zen@aulss4.veneto.it</p>
Destinatari Ragazzi che frequentano il 2° e/o il 3° anno della scuola secondaria di primo grado.	
Finalità Promuovere stili di vita orientati al raggiungimento del benessere relazionale, fornire degli strumenti che siano utili per affrontare al meglio il periodo dell'adolescenza.	
Strategia di intervento Incontri in classe utilizzando: lavoro di gruppo, lezione frontale, videopresentazioni, roleplay, giochi didattici, discussioni su domande anonime. La modalità può essere adattata al contesto e alle esigenze della classe. Si prevedono 3 ore per classe, divise in 2 incontri (primo incontro 2 ore e secondo incontro di 1 ora) alla presenza di una della figura professionale dell'educatore. L'intervento può essere modulato diversamente se richiesto.	
Verifica Verifica con i referenti scolastici (se richiesta).	

Caratteristiche del progetto	
FORMAZIONE DOCENTI	NO
RUOLO DEI DOCENTI: conduzione degli interventi in classe	NO
PRESENZA DOCENTI IN AULA	NO
IMPEGNO ORARIO PER DOCENTI*	NO
INTERVENTO DELL'OPERATORE ULSS ₄ IN CLASSE	SI
SUSSIDI DIDATTICI: utilizzati alla presenza dell'operatore ulss ₄	SI
CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI	SI
NUMERO MINIMO DI ADESIONI PER L'AVVIO DEL PROGETTO	NO
COSTI (il progetto è gratuito perché attività istituzionale di prevenzione della salute e del benessere)	NO

*salvo eventuali incontri di presentazione e/o di verifica con l'operatore ulss₄ se richiesti.